

PROGRAMMAZIONE DELL'OFFERTA D'ISTRUZIONE E DELL'ORGANIZZAZIONE DELLA RETE SCOLASTICA A.S. 2018-2019

A. IL QUADRO DI RIFERIMENTO

A.1 PREMESSA

La Legge 56/2014¹ ha confermato in capo alla Città metropolitana di Bologna le funzioni di “programmazione provinciale della rete scolastica, nel rispetto della programmazione regionale”².

La legge regionale 30/07/2015 n. 13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”, ha poi effettuato il riordino delle funzioni delle Province, stabilendo che ad esse e alla Città metropolitana di Bologna spettano, oltre alla programmazione della rete scolastica e alla gestione dell'edilizia scolastica, anche le funzioni di programmazione dell'offerta formativa inerente all'istruzione (ma non quella inerente all'Istruzione e formazione professionale) e di programmazione dell'edilizia scolastica, nel rispetto delle competenze dei Comuni e sulla base di indirizzi regionali.

L'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna ha approvato, nella seduta del 20 ottobre 2015, gli “Indirizzi regionali per la programmazione territoriale in materia di offerta di istruzione e di rete scolastica ,AA.SS. 2016/17 E SEGUENTI³” attualmente vigenti.

La Città metropolitana di Bologna, nel programmare sul proprio territorio l'offerta formativa inerente l'istruzione, deve avere a riferimento l'assegnazione degli organici di competenza del Ministero dell'Istruzione.

La Città metropolitana di Bologna, in tale quadro istituzionale, ha proposto un percorso di confronto e collaborazione con le 7 Conferenze territoriali di Distretto per l'istruzione, nell'ambito della Conferenza metropolitana di Coordinamento, e con l'Ufficio V Ambito territoriale di Bologna.

Sono state ribadite, anche per la programmazione 2018/19, le priorità d'intervento indicate nel documento “Linee guida per la programmazione territoriale dell'offerta formativa di Istruzione e organizzazione della rete scolastica. Anno scolastico 2017/2018” che si riflettono nelle proposte contenute nel presente documento.

La programmazione 2018/2019 ha visto i seguenti passaggi fondamentali:

- nei mesi di settembre e ottobre 2017 si sono svolte le 7 Conferenze territoriali dei Distretti per l'istruzione.
- l'8 novembre 2017 sono state presentate le proposte inviate dalle Istituzioni scolastiche e dai Comuni alla Conferenza metropolitana di Coordinamento e alla Commissione metropolitana di Concertazione.
- Il Dirigente dell'Ufficio V Ambito territoriale di Bologna ha espresso il parere tecnico come richiesto dagli Indirizzi regionali, quale membro effettivo della Conferenza metropolitana di Coordinamento.

¹ Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni dei comuni.

² Art. 1 co.44 e 85 lett. c).

³ Delibera Assemblea Legislativa Regione Emilia Romagna n. 40/2015.

A.2 TAVOLO DI MONITORAGGIO DELLE ISCRIZIONI

Nel corso degli ultimi anni si è andata affermando sempre più la necessità di un lavoro coordinato tra Città metropolitana di Bologna, Ufficio V Ambito territoriale di Bologna ed Istituzioni scolastiche per accompagnare i ragazzi e le loro famiglie nelle fasi dell'orientamento alla scelta della scuola secondaria di secondo grado e delle iscrizioni.

Proseguirà dunque il lavoro del Tavolo metropolitano di monitoraggio per le iscrizioni, formato da Città metropolitana di Bologna, Ufficio V Ambito territoriale di Bologna ed Istituzioni scolastiche, per affrontare il problema degli eventuali esuberanti, che negli ultimi anni si è notevolmente aggravato.

Proprio a tal fine, nel febbraio 2017, è stato sottoscritto un Protocollo quadriennale con le istituzioni scolastiche e l'Ufficio V Ambito Territoriale di Bologna per gestire in modo efficace il flusso delle iscrizioni alle classi prime e dare risposta alle scelte dei ragazzi, nel pieno rispetto delle norme relative alla capienza e alla sicurezza degli edifici scolastici.

A.3 II SISTEMA METROPOLITANO DELLA ISTRUZIONE DEGLI ADULTI E LA RETE METROPOLITANA PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE

Il sistema di Istruzione degli adulti, con la sua organizzazione e la definizione delle reti territoriali di servizio è di recente costituzione: ha preso avvio con l'anno scolastico 2014-2015⁴ a seguito di una profonda riforma .

La Città metropolitana conferma una forte attenzione alla promozione del sistema ed alla sua valorizzazione: per gli effetti importanti nella inclusione sociale degli stranieri, nella attenzione anche ai minori privi di titolo, nel rilievo che assumono i percorsi di 2° livello (ex serali) nel migliorare le competenze, anche in termini di occupabilità di lavoratori con bassa qualificazione. Ma certamente la nuova connotazione del sistema necessita di un monitoraggio da attuarsi necessariamente dopo un congruo periodo temporale, che individui aree di miglioramento sia nella organizzazione sia nell'offerta, che analizzi i flussi e le caratteristiche della nuova utenza, e la capacità dei soggetti (CPIA e Istituti con corsi di 2° livello) di operare in rete ed in collegamento con il territorio. Tale obiettivo non può prescindere da alcuni fattori: migliorare la promozione del nuovo sistema, ancora poco conosciuto nelle sue specificità ed opportunità, la disponibilità di dati quanti-qualitativi (a oggi di complesso reperimento) e le prospettive che la legge individua per la costituzione delle Reti per l'apprendimento permanente⁵, di cui il sistema IDA è parte fondante, ma non esclusiva.

La Città metropolitana ha quindi avviato, per l'a.s. 2018/2019, uno specifico intervento per migliorare il proprio sito istituzionale dedicato alla Istruzione degli Adulti e per definire un set di dati che sarà necessario organizzare per il monitoraggio, e ha convenuto con la Regione Emilia Romagna⁶ che *“La Città metropolitana concorre con la Regione alla definizione del modello organizzativo della rete territoriale metropolitana per l'apprendimento permanente, definendo le modalità di costituzione e formalizzazione della stessa e assumendone il ruolo di promotore e coordinatore...”*.

Intende quindi promuovere, nel 2018, uno specifico tavolo di riflessione e condivisione, con il duplice obiettivo di individuare temi e modalità per la promozione e monitoraggio del Sistema di Istruzione degli adulti (Cpia e Istituti superiori in rete), anche in funzione di disporre di elementi per una programmazione efficace, e di valorizzare, in concorso con la Regione, il sistema pubblico IDA metropolitano nel contesto della futura rete metropolitana per l'apprendimento permanente.

⁴ Delibera della Giunta provinciale n. 128/2014 “ *Aggiornamento programmazione territoriale anno scolastico 2014/2015 e perfezionamento offerta Istruzione degli Adulti con il dimensionamento dei Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA) e relative reti territoriali di servizio.*”

⁵ Legge 92/2012, “La Riforma del Lavoro” art.4

⁶ Accordo attuativo fra Regione Emilia Romagna e Città metropolitana su istruzione formazione e lavoro dell'aprile 2017

B. LA PROGRAMMAZIONE

B.1 ORGANIZZAZIONE DELLA RETE SCOLASTICA NEL TERRITORIO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

La Regione Emilia Romagna, negli "Indirizzi regionali per la programmazione territoriale dell'offerta di istruzione e della rete scolastica, aa.ss. 2016/2017 e seguenti"⁷, indica che:

"In attesa del raggiungimento di un accordo in Conferenza Unificata che stabilisca i criteri per la definizione del contingente organico dei Dirigenti Scolastici e dei Direttori dei Servizi Generali e Amministrativi e per la sua distribuzione tra le Regioni, si invitano i Comuni e le Province, per gli ordini di scuole di rispettiva competenza, a curare il dimensionamento delle Istituzioni scolastiche in modo da garantire il raggiungimento del parametro minimo di cui ai commi 5 e 5bis dell'art. 19 della L. 111/2011 come modificato dall'art. 4 comma 69 della L. 189/2011 che prevede la non assegnazione del D.S. e del D.S.G.A. dedicati nei casi in cui la scuola non raggiunga i 600 alunni che scendono a 400 in particolari situazioni quali i comuni montani".

Tale indicazione deve essere sempre tenuta a riferimento nell'organizzazione della rete scolastica.

Sulla base delle proposte presentate, la Città metropolitana di Bologna decide come segue sulle seguenti variazioni all'organizzazione della rete scolastica:

Distretto Reno-Lavino-Samoggia: Istituzione dell'Istituto professionale Alberghiero Casalecchio di Reno-Valsamoggia con sede a Casalecchio di Reno Via Cimabue n. 2 e sede associata a Valsamoggia- località Crespellano - Via Palmiro Togliatti n. 1-3.

Attualmente le due sedi coordinate di Casalecchio di Reno e di Valsamoggia sono afferenti all'I.I.S. Scappi di Castel San Pietro Terme, a seguito di dimensionamento costituiranno il nuovo Istituto Professionale Alberghiero.

Le sedi ospedaliere, carcerarie e i corsi serali restano assegnate all'I.I.S. Scappi di Castel San Pietro Terme.

Approva

Distretto Città di Bologna: A seguito di dimensionamento dell'I.I.S. Aldini Valeriani-Sirani confluiscono presso l'Istituto Crescenzi-Pacinotti i corsi diurni e serali dell'indirizzo Servizi sociali dell'Istituto professionale Sirani e del corso serale Amministrazione finanza e marketing dell'Istituto Tecnico Commerciale Sirani, attualmente afferenti all'I.I.S. Aldini Valeriani-Sirani."

Per l'a.s. 2018/2019 si avvierà nella sede dell'Istituto Crescenzi-Pacinotti il biennio degli indirizzi diurni dell'indirizzo Servizi Socio sanitari dell'Istituto professionale Sirani.

Per quanto riguarda le classi del triennio dei corsi diurni dell'indirizzo Servizi Socio sanitari, e dei corsi serali dell'indirizzo Servizi Socio sanitari e dell'indirizzo Amministrazione finanza e marketing dell'Istituto Tecnico Commerciale Sirani, la sede di servizio resterà in via Bassanelli, presso I.I.S. Aldini Valeriani, per l'a.s. 2018/2019.

Pertanto l'Istituto Tecnico Crescenzi-Pacinotti si trasformerà in IIS Crescenzi-Pacinotti-Sirani e parallelamente l'IIS Aldini-Valeriani-Sirani diventerà IIS Aldini-Valeriani.

Approva

⁷ Si veda nota n. 1.

Distretto Pianura Est: il CPIA Metropolitan di Bologna chiede l'attivazione di una sede associata presso la sede dell'Istituto Comprensivo di San Pietro in Casale.

Il CPIA dichiara che *"l'attivazione di una sede associata dotata di un codice meccanografico consentirebbe di dare organicità, stabilità e continuità alle azioni formative intraprese."*

Il sistema dell'Istruzione degli Adulti dell'area metropolitana ha preso avvio definitivamente dall'anno scolastico 2015-2016. Esso è articolato in tre Centri Provinciali per l'Istruzione degli adulti (CPIA METROPOLITANO; CPIA IMOLESE; CPIA MONTAGNA), ciascuno operante tramite specifici accordi di rete con Istituti Secondari nei quali sono attivi percorsi di secondo livello per adulti (ex serali)

La Città metropolitana di Bologna propone di rinviare la decisione sulla richiesta, a seguito di una riflessione, con gli altri CPIA del territorio metropolitano e con la Conferenza metropolitana di Coordinamento, sul sistema dell'istruzione degli adulti, da attuarsi nel 2018.

Non approva

Distretto San Lazzaro di Savena: richiede l'assegnazione del codice meccanografico alla scuola primaria presso il plesso la Fornace con sede in via Fornace 14.

Approva

B.2 VARIAZIONI DELL'OFFERTA FORMATIVA DELLE SCUOLE SECONDARIE DI SECONDO GRADO

Il D.Lgs 61/2017 *"Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107"* disciplina la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale, in raccordo con quelli dell'istruzione e formazione professionale, attraverso la ridefinizione degli indirizzi e il potenziamento delle attività didattiche laboratoriali.

I percorsi di istruzione professionale sono ridefiniti ai sensi del sopracitato decreto a partire dalle classi prime funzionanti nell'anno scolastico 2018/2019.

Gli indirizzi, le articolazioni e le opzioni previste dal decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, confluiranno nei nuovi indirizzi secondo quanto previsto dalla Tabella di confluenza di cui all'Allegato C del D.Lgs 61/2017, a partire dalle classi prime dell'anno scolastico 2018/2019.

La Regione Emilia Romagna, con la delibera di Giunta n. 1752/2017 ha deciso di procedere per l'a.s. 2018/2019, in via transitoria, alla programmazione dei nuovi indirizzi di studio (allegato B) dei percorsi d'istruzione professionale, con le sole confluenze "tabellari" previste dal decreto sopracitato e *"di rinviare, qualora le disposizioni del D.Lgs 61/2017, non entrassero in vigore a partire dalle classi prime funzionanti nell'a.s. 2018/2019, a quanto già previsto nella deliberazione dell'Assemblea legislativa n.40/2015"*.

Pertanto si è provveduto a predisporre la tabella (Allegato B) con gli indirizzi attuali e le loro confluenze come da indicazione del D.Lgs 61/2017 e a richiedere il parere alla Conferenza metropolitana di Coordinamento e alla Commissione metropolitana di Concertazione⁸.

B.2.1 OFFERTA D'ISTRUZIONE NELL'AREA TECNICO-PROFESSIONALE

IIS J.M. Keynes Castel Maggiore richiede l'attivazione dell'indirizzo Turismo-Settore Economico diurno, eventualmente estendibile al corso serale.

⁸ P.g. n. 67945/2017

Presso l'Istituto sono già presenti gli indirizzi Liceo Linguistico e Amministrazione finanza e marketing - relazioni internazionali per il marketing, caratterizzati dallo studio delle lingue straniere, pertanto, per evitare una maggiore frammentazione degli indirizzi, si decide di non approvare questa richiesta.

Non approva

IIS Paolini-Cassiano Imola: richiede l'attivazione dell'indirizzo Grafica e Comunicazione- Settore tecnologico.

Presso l'Istituto sono già presenti diversi indirizzi tecnici e professionali; pertanto, per evitare una maggiore frammentazione e il rischio di non avere un numero di alunni sufficienti per l'avvio delle classi, si decide di non approvare questa richiesta.

Non approva

IIS Scappi: richiede l'articolazione "accoglienza turistica" per la sede associata di Valsamoggia- località Crespellano. Trattandosi di un completamento dell'offerta si approva la richiesta.

Approva

IIS Belluzzi-Fioravanti: richiede la sostituzione dell'articolazione Elettrotecnica con l'articolazione Automazione dell'indirizzo Elettronica ed Elettrotecnica.

Approva

Istituto Professionale Aldrovandi-Rubbiani: richiede l'attivazione dell'indirizzo Settore tecnologico Grafica e Comunicazione.

L'indirizzo richiesto è già attivo presso l'IIS Aldini Valeriani e nell'Istituto Aldrovandi Rubbiani è già presente un'offerta professionale in ambito grafico.

In attesa che venga pubblicato il decreto previsto dal comma 3 dell'art.11 del D.Lgs n. 61/2017 (Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale ...) si ritiene di rinviare la decisione alla prossima programmazione.

Non approva

B.2.1.2 OFFERTA D'ISTRUZIONE NELLA'AREA LICEALE

Liceo Rambaldi -Valeriani -Da Imola - Imola richiede l'attivazione del Liceo Coreutico Musicale - sezione Musicale.

Il Comune di Imola sostiene la richiesta mettendo a disposizione i locali le aule e gli spazi speciali, oltre agli strumenti e alle attrezzature presenti nella "Nuova scuola Vessura Baroncini", e ha deliberato di impegnarsi a sostenere finanziariamente i costi relativi all'organico dei docenti per la durata del corso.

Approva

C. TABELLA DI SINTESI

INDIRIZZI/ARTICOLAZIONI/OPZIONI DI NUOVA ISTITUZIONE

IIS Scappi: richiede l'articolazione "accoglienza turistica" per la sede associata di Valsamoggia- località Crespellano.

IIS Belluzzi-Fioravanti: richiede la sostituzione dell'articolazione Elettrotecnica con l'articolazione Automazione dell'indirizzo Elettronica ed Elettrotecnica.

Liceo Rambaldi-Valeriani -Da Imola - Imola richiede l'attivazione del Liceo Coreutico Musicale - sezione Musicale.